

IL FATTO Torino potenzia Amedeo di Savoia e Oftalmico e riserva le prime subintensive Covid, un reparto per ospedale «I contagi invadono le corsie»

Non solo l'aumento di posti letto all'Oftalmico e all'Amedeo di Savoia, ma anche un reparto di terapia semintensiva in ogni ospedale pronto a sopportare un'eventuale crescita dei ricoveri più gravi. È quanto prevede l'Asl Città di Torino, al momento, davanti a una progressiva crescita di contagi che comincia a insidiare dall'interno gli ospedali. A fronte di un'incidenza di 611,4 casi ogni 100mila abitanti e oltre 12mila contagi in due giorni - 5.190 riscontrati soltanto nella giornata di ieri con il 22% di tamponi infetti la percentuale di pazienti ricoverati per il Covid in Piemonte non supera il 6,2% con 470 letti occupati, di cui 8 in intensiva. Un carico che non sembra eccessivo ma la preoccupazione dei medici riguarda la circolazione del virus nei reparti, dove capita sempre più spesso che il contagio venga scoperto solo dopo il ricovero per un'altra patologia. «In otto casi su dieci stima la segretaria dell'Anao Assomed, Chiara Rivetti -. Nel calcolo complessivo dei pazienti che hanno il Covid in ospedale ci risulta che solo due su dieci vengano ricoverati per un'infezione polmonare causata dal virus, ma gli altri entrano con diagnosi diverse». Da qui la paura che una variante contagiosa come Omicron possa anticipare la chiusura dei reparti a causa del Covid. «Per ora apriremo altri due reparti all'Oftalmico e all'Amedeo di Savoia, oltre a riservare un reparto in più di subintensiva in ogni ospedale» conferma il direttore dell'Asl Città di Torino, Carlo Picco. Che, come i suoi colleghi delle altre aziende, si confronterà presto con l'assessore Luigi Icardi sul reclutamento del personale dopo lo "smant el lam en to" delle Usca. «Ho già messo in agenda per i prossimi giorni un incontro con i direttori generali - ha fatto sapere l'assessore regionale alla sanità -. Analizzeremo caso per caso la situazione e vedremo se le Asl stanno facendo tutto il necessario» [EN.ROM.]

Foto: Luigi Icardi

Foto: Carlo Picco

Foto: Chiara Rivetti

Foto: Gli ospedali riservano i primi reparti di terapia subintensiva al Covid. La preoccupazione dei medici riguarda la circolazione del virus: capita sempre più spesso che il contagio venga scoperto solo dopo il ricovero per un'altra patologia